Algarotti, Francesco: Opere Del Conte Algarotti (Band 17): Lettere Francesi
Venezia, 1794 Seite 409

divenire il collega di Balbo; sfacciata Augusta, che smontava dal sacro talamo dell' imperadore per imbrattarsi ne' lupanari di Roma.

Se portò Cesare al senato un colpo micidiale col braccio di Crasso e di Pompeo stesso, che ne avrebbe dovuto essere il difensore; non meno a sè rivolse colla legge agraria i voti della moltitudine, senza che i colleghi suoi avessero una considerabil parte nel favor del popolo, che riguardò in questo affare il console come solo autore e fonte della felicità sua. Tale fu la condotta di Cesare, di rendere altrui del male autori, e di non voler niuno partecipe del bene.

Fece riconoscere Ariovisto (1) re, ed amico del popolo romano, procurandosi già un alleato in un paese, dove pensava stabilire il teatro de' suoi trionfi: e poco sollecito della genealogia di Tolomeo rivocata in dubbio da molti, lo fece infine riconoscere esso pure amico del popolo romano, o per avere un re cliente in una parte

(1) Cæsar *de Bello Gallico*, lib. I.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1794bd17/0419
© Universitätsbibliothek Heidelberg
The Getty